



Congress of Local and Regional Authorities of Europe
Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe

PRIMA SESSIONE

(Strasburgo 31 maggio - 3 giugno 1994)

RISOLUZIONE 4 (1994)¹

CONCERNENTE

**"L'AMBIENTE NELL'EUROPA CENTRORIENTALE:
RUOLO E RESPONSABILITÀ DEI POTERI LOCALI E REGIONALI"**

e

**"LA COOPERAZIONE NEL SETTORE AMBIENTALE
TRA POTERI LOCALI E REGIONALI
NELLA REGIONE BALTICA ORIENTALE"**

¹ Discussione da parte del Congresso e adozione il 2 giugno 1994 seconda seduta (cfr. doc. CG (1) A/B, Parte I, Ris., bozza di Risoluzione presentata dai Sigri A. Molnar e M. Pohjola.)

IL CONGRESSO

1. Congratulandosi per le relazioni concernenti rispettivamente (a) "L'ambiente nell'Europa centro-orientale: ruolo e responsabilità dei poteri locali" e (b) "La cooperazione nel settore ambientale tra poteri locali e regionali nella regione baltica orientale", presentate dai relatori della Commissione per l'ambiente naturale ed edificato, i Sigg. Arpád Molnar e Markku Pohjola;
 2. Richiamandosi ai paragrafi 2-8 del preambolo della Raccomandazione CG (1) 2 A-B;
 3. Sottolineando l'importanza cruciale di un'amministrazione locale attiva e competente, fondata sulla partecipazione democratica e su una diffusa presa di coscienza dei cittadini riguardo alle questioni ambientali, nell'assicurare le condizioni atte a permettere uno sviluppo sostenibile nel quadro di una vigorosa economia locale e la creazione di un ambiente benefico per tutti i cittadini;
1. **Invita tutte le autorità locali e regionali dei paesi d'Europa centro-orientale:**
4. ad incoraggiare le loro rispettive amministrazioni nazionali a porre in atto le proposte esposte ai paragrafi 11-15 della Raccomandazione CG (1) 2 A-B, concernenti in particolare la messa disposizione delle autorità locali e regionali delle strutture, delle risorse e delle misure legislative, finanziarie, tecniche e pratiche necessarie per consentire loro di condurre effettive politiche di tutela dell'ambiente locale;
 5. ad elaborare opportuni programmi volti a migliorare la formazione ambientale del personale degli enti locali, ed in particolare quella dei funzionari delle amministrazioni locali e centrali e del personale, operativo o di manutenzione, impiegato in servizi di pubblica utilità, come le reti di distribuzione e di approvvigionamento idrico, gli impianti di trattamento delle acque luride, ecc.;
 6. ad incoraggiare le attività e a rafforzare la posizione delle associazioni nazionali di comuni, dato il ruolo significativo svolto da queste associazioni nel potenziare una capacità di gestione ambientale dei poteri locali e regionali in maniera durevole;
 7. ad elaborare criteri più severi di controllo per quanto riguarda l'audit ambientale ed economica e la tariffazione di servizi di pubblica utilità come la raccolta delle acque luride, la gestione dei rifiuti solidi, il riscaldamento centralizzato urbano e la rete di distribuzione idrica;
 8. a favorire e promuovere l'informazione dell'opinione pubblica circa le condizioni fisiche dell'ambiente e le proposte di progetti di tutela ambientale, nonché a pubblicare informazioni sui costi reali della fornitura di acqua pura e della raccolta e del trattamento dei rifiuti domestici ed industriali;
 9. ad aiutare e, ove del caso, assistere finanziariamente le organizzazioni volontarie, in grado di favorire la presa di coscienza dell'opinione pubblica sulle questioni ambientali;

II. **Intende, nel quadro delle sue future attività:**

10. procedere ad un controllo e un'analisi regolari, basati sulla presente relazione, del ruolo svolto dai poteri locali e regionali nella protezione e nella preservazione dell'ambiente nei paesi d'Europa centrale ed orientale;
11. esaminare in che modo la formazione alle questioni ambientali del personale interessato potrebbe essere promossa nei paesi d'Europa centroorientale, se possibile nell'ambito della Rete europea dei centri di formazione per il personale dei poteri locali e regionali;
12. valutare la possibilità di sostenere l'assunzione di personale formato alle materie ambientali in seno alle associazioni nazionali di comuni;
13. appoggiare le iniziative regionali di cooperazione diretta tra autorità locali in Europa centrale ed orientale sulle questioni ambientali;
14. elaborare e distribuire alle associazioni nazionali di comuni (a) delle mappe indicanti l'ubicazione delle fonti d'inquinamento e la loro intensità e (b) delle liste di associazioni non governative attive, nei paesi d'Europa centroorientale, nel settore della protezione dell'ambiente;
15. trasmettere agli enti locali d'Europa centroorientale informazioni sui testi emanati dal Consiglio d'Europa sulle questioni ambientali.

